

TV 015

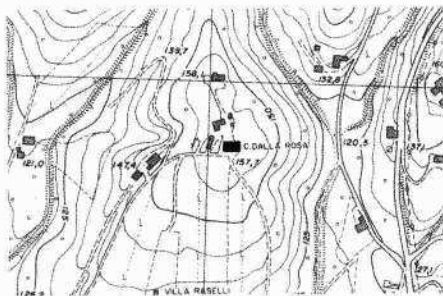
Ca' Bevilacqua, detta "La Pignera"

Comune: Asolo

Frazione: Ca' Vescovo

Via Magre

Irvv 00000141 Ctr 104 NE



Il corpo della villa, isolato su tutti e quattro i lati, sorge, in posizione alta e dominante, su un piccolo pianoro al termine della collinetta che sovrasta la località Ca' Vescovo, a sud di Asolo. Vi si accede, oggi, attraverso una stradina sterrata, di servizio anche ad altre abitazioni rurali, che sale lungo la collina da ovest, ma non sembra costituire l'ingresso originario, che probabilmente avveniva ad est dalla sottostante Via di Sottocastello. Non esistono elementi di recinzione e cancellate d'ingresso, essendo l'edificio collocato in mezzo al verde della campagna, in un contesto naturale ancora integralmente caratterizzato da lavorazioni viticole, con la sagoma di Asolo sullo sfondo; nel prato antistante la villa, aperto sulla vallata sottostante, spiccano i due grandi pini marittimi, origine del curioso nome con cui è più conosciuta la villa: "La Pignera". Poco distanti dalla villa, verso nord, sono presenti degli edifici rustici in mattoni, ancora oggi adibiti ad usi agricoli; alcuni capannoni in lamiera, utilizzati per l'allevamento di bovini, sono stati edificati in tempi più recenti. Non si hanno notizie storiche documentate sulla costruzione di questo edificio dalle linee architettoniche seicentesche, ma con evidenti trasformazioni posteriori; l'edificio si presenta oggi apparentemente incompiuto e con due fronti principali (sud e nord) diversi tra loro ma entrambi architettonicamente significativi, proprio in relazione al particolare contesto in cui sorge il manufatto. Per lungo tempo l'edificio è rimasto in condizioni provvisorie, con le impalcature ancora montate davanti alla facciata sud; attualmente si registra la riapertura del cantiere di restauro.

ASOLO

La villa è formata da un volume compatto e quasi cubico, alto due piani, su cui si eleva il sopralzo timpanato, passante su entrambi i fronti principali: quello a sud si apre con una vista panoramica molto suggestiva su tutta la campagna asolana, quello a nord, più ricco di dettagli in pietra, si rivolge al centro abitato di Asolo, da cui la villa è visibile. Sette assi di aperture si distribuiscono, su entrambi i fronti, in modo simmetrico e tripartito con una trifora centinata al primo piano, profilata in pietra bianca e protetta dai resti (sbalzo e mensoline) di un pogggiolo in lieve aggetto.



Al piano terra si delinea un elegante portale con profilo ad arco a tutto sesto, incorniciato da grosse bugne quello a nord, con stipiti, cornice e concio a voluta in chiave d'arco quello a sud; tutte le altre aperture sono a profilo architravato, con davanzali e cornici in pietra, a profilo lineare. Le due facciate principali si differenziano invece nella soluzione del sopralzo timpanato: la facciata nord, infatti, è caratterizzata dalla traccia di una piccola monofora (o un'edicola) ora tamponata, con stipiti in pietra e cornice dentellata, affiancata da archi di cornice modanata, spezzata al centro.

Il cornicione di gronda è modanato sul fronte sud e gira sui fronti laterali, mentre è sostituito da una cornice dentellata sul fronte nord. Interessanti e curate anche le facciate laterali: quella orientale presenta coppie di monofore incolonnate, architravate al piano terra e centinate al primo, con piccolo pogggiolo marmoreo; quella occidentale presenta, invece, le finestre sfalsate in corrispondenza dei pianerottoli del vano scala.

Il fronte nord e quello sud in due vecchie foto degli anni settanta (Archivio IRVV)

